

Fine vita, la legge entro l'estate "L'ultima parola spetta al medico"

La norma

L'annuncio della sottosegretaria al Welfare Roccella

ROMA — Ci sarà una legge sul testamento biologico prima dell'estate. Conta di vederla approvata dal parlamento per allora il sottosegretario al Welfare, Eugenia Roccella, «con i voti della maggioranza e spero con quelli di buoni settori dell'opposizione», come la teodem Binetti. Ma cosa propone il governo? Roccella sintetizza: «I cittadini potranno scrivere una dichiarazione anticipata di trattamento. Il medico, però, in caso di paziente incosciente, potrà discostarsi dalla dichiarazione motivando la propria decisione».

Ultima parola al medico e nutrizione e idratazione considerate non terapie — come invece ha stabilito la Cassazione sul caso Englaro — e quindi alle quali il malato non può chiedere di rinunciare. Paletti che renderebbero, secondo parte dell'opposizione, totalmente inutile il testamento biologico, visto che a decidere sarebbe il medico e non il paziente. «Autodeterminazione significa non riconoscere a terzi la disponibilità della propria vita», sottolinea Vittoria Franco senatrice del Pd che aggiunge «non serve una legge qualunque ma una che rispetti le volontà di chi sceglie di fare una dichiarazione anticipata».